



COMUNE DI SAN VENANZO

PROVINCIA DI TERNI

Ufficio Tecnico

C.A.P 05010 Fax 075 875407 - Tel. 075 875123

e-mail urbanisticasanvenanzo@virgilio.it

BOLLO

Protocollo n. 2650

San Venanzo, li

30 MAG. 2013

Rif. Prot. n. 1926

Permesso di Costruire N° **045/2013**

Cartella N. **045/2013**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda di **ROSSI DAVID**, residente in **VIA IV NOVEMBRE - SAN VENANZO** tendente ad ottenere, in esecuzione al progetto redatto da:

Geometra RELLINI MAURO codice fiscale n. **RLLMRA60M24I381G**, con sede in **VIA 4 NOVEMBRE 48/d SAN VENANZO**

Geologo SERVETTINI LUCA codice fiscale n. **SRVLCU76S22E975G**, con sede in **VIA PONTE DEL NESTORE 12 MARSCIANO**

il Permesso di Costruire per eseguire, in questo comune sul terreno distinto al Foglio n. **77**, mappale n. **NCT: Fg.77 Map.424**, i lavori di **REALIZZAZIONE POZZO AD USO DOMESTICO** ubicati in **VIA IV NOVEMBRE - SAN VENANZO**.

Esaminato il progetto presentato;

Visti i regolamenti Comunali d'igiene e di polizia urbana;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n° 1150; 6 agosto 1967; n° 765 e 28 gennaio 1977, n° 10 e successive modificazioni ed aggiunte;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti; Visto il parere, acquisto agli atti, dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale, dipartimento di Terni;

Vista la documentazione di cui alla legge 46/90;

Vista la legge 28 febbraio 1985 n° 47 e successive modificazioni;

Dato atto che ai sensi dell' art. 26, comma 1 della L.R. n. 1/2004 il presente Permesso di Costruire non è soggetto al pagamento di un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;

Accertato il pagamento della somma di **€ 60,00** (€ sessanta/00) per diritti di segreteria;

Vista la Legge 15 maggio 1997 n° 127 art. 6 commi 2 e 3;

Visto l' art. 107 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267;

RILASCIA

Il permesso di costruire alla ditta:

ROSSI DAVID codice fiscale **RSSDVD58T15I381W**, in qualità di **Proprietario**;

di eseguire i lavori sopra descritti, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza, in conformità al progetto debitamente visitato ed annesso alla presente.

Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- l'uso delle acque sia di tipo domestico nei quantitativi dichiarati nell'allegato A) della DGR 434/95;
- la profondità massima di perforazione del pozzo non sia superiore al valore dichiarato nell'allegato A) della DGR 434/95;
- i volumi idrici estratti annualmente non incidano sulle riserve idriche immagazzinate;
- il cono di emungimento non interferisca con quello di altre captazioni;
- sia presa in considerazione l'eventuale presenza di sorgenti e corpi idrici superficiali la cui portata o budget potrebbe essere condizionata dall'esercizio dell'opera in progetto;
- siano adottati i presidi protettivi previsti nella DGR n. 976/2003 del 09/07/2003;
- sia prevista una zona di protezione minima concentrica al pozzo, con raggio non inferiore a metri 30;
- venga installato contatore volumetrico delle acque emunte;
- le acque emunte, prima dell'utilizzo, dovranno essere sottoposte a carico del proprietario del pozzo, alle analisi chimiche, chimico-fisiche e batteriologiche previste dalla vigente normativa per le acque destinate al consumo umano. Il rilevamento di specie inquinanti nelle acque dovrà essere comunicato tempestivamente al Comune, ARPA, USL e Regione, per i rispettivi provvedimenti di competenza.

Il richiedente del presente permesso di costruire, in tal caso dovrà trasmettere all'A.R.P.A. (Agenzia Regionale Protezione Ambientale, dipartimento di Terni, via Carlo Alberto dalla Chiesa – 05100 Terni) la seguente documentazione:

1) stratografia definitiva, 2) coordinate UTM di testa del pozzo; 3) modalità di completamento del pozzo, 4) prova di pompaggio finalizzata al calcolo dell'estensione del corpo del cono di assorbimento, 5) indicazione livello statico e dinamico, 6) caratteristiche dell'impiantodi pompaggio, 7) tipo di contatore volumetrico;

I lavori dovranno essere iniziati entro 30/05/2014 pena la decadenza ed ultimati entro **quattro anni dalla data di inizio lavori e comunque entro il 30/05/2018**; se i lavori non saranno ultimati nel termine stabilito, dovrà essere richiesta nuovo **Permesso di Costruire** per la parte non ultimata ai sensi dell' art. n. 15 del D.P.R. 06-06-2001 n. 380.

San Venanzo li 30 MAG. 2013
Visto per compilazione

L'ADDETTO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

GEOM. STEFANO MORTARO

PRESCRIZIONI GENERALI

-IL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE È DATO SENZA ALCUN PREGIUDIZIO DI EVENTUALI DIRITTI O RAGIONI DI TERZI. Esso non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio. Incombe al titolare della presente Permesso di Costruire l'obbligo di comunicare tempestivamente al Comune la ragione sociale dell'impresa esecutrice ed il nome del direttore dei lavori. Tale comunicazione deve essere sottoscritta per accettazione dal rappresentante dell'Impresa e dal direttore dei Lavori.

-Qualora il progetto approvato e rilasciato non rispetti norme di legge o regolamenti vigenti o presenti stati di fatto o situazioni non rispondenti al vero il Permesso di Costruire potrà essere revocata senza nessuna responsabilità per il Comune per danni sia verso terzi che verso il titolare del Permesso di Costruire stesso.

-La ditta titolare del presente Permesso di Costruire, prima dell'inizio dei lavori, sia per opere con struttura in muratura, sia con conglomerato cementizio armato, normale o precompresso, sia con struttura metallica, deve inoltrare denuncia dei lavori alla Provincia, ai sensi della L.R. 14 Maggio, n. 25, anche per gli effetti della legge 3/11/1971, n. 1086, tramite deposito di tutta la documentazione presso lo sportello unico per l' edilizia in ottemperanza alla L.R. n. 1/2004.

-Le opere non iniziate entro un anno dalla data di rilascio del Permesso di Costruire non potranno essere intraprese se non a seguito di rilascio di altro Permesso di Costruire.

-Dall'inizio dei lavori fino alla loro ultimazione dovrà essere apposta nel cantiere, ben visibile dalla pubblica via, una tabella con la denominazione della ditta titolare e dell'impresa costruttrice, il nome del Direttore dei lavori, il tipo di intervento edilizio, il numero e la data del Permesso di Costruire .

-Per tutta la durata del lavoro dovranno essere depositati presso il cantiere, a disposizione dei funzionari del Comune per i controlli di competenza, i seguenti documenti:

a) copia del presente Permesso di Costruire;

b) copia degli elaborati debitamente visitati dalla Provincia nonché un apposito giornale dei lavori nei casi in cui sia previsto, per l'esecuzione dell'opera, l'impiego di strutture in conglomerato cementizio armato normale o precompresso, o di struttura metallica.

-Scrupolosa osservanza delle disposizioni di cui alla legge 5 Maggio 1990, n.46.

-Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

-Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie le aree o spazi pubblici.

-Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente. Parimenti dovrà essere richiesta specifica autorizzazione per l'allaccio ai pubblici servizi e la realizzazione dell'accesso sulla pubblica Strada.

-Durante l'esecuzione di eventuali scavi dovrà essere posta particolare attenzione all'esistenza di condotte relative ai pubblici servizi. Qualora vengano rinvenute condotte o servizi non evidenziati in progetto dovrà essere richiesto immediato sopralluogo da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale il quale impartirà le prescrizioni del caso. Se in seguito ai lavori dovessero essere danneggiate le condotte in parola il concessionario è tenuto alla riparazione delle stesse a sua cura e spese.

-In caso di smaltimento delle acque reflue tramite subirrigazione, prima del reinterro della condotta disperdente, dovrà essere richiesto sopralluogo del medico responsabile dell'ARPA onde verificare l'esatta esecuzione delle opere di smaltimento delle acque reflue nere.

- L' allaccio alla pubblica fognatura ove previsto dovrà essere realizzato dalla ditta Umbria Acque spa, previa specifica richiesta da inoltrare alla stessa;

- L' impianto fognario dovrà prevedere condotte separate per acque chiare ed acque nere, queste ultime dovranno essere sempre convogliate in apposita fossa tipo imhoff;

-I materiali di demolizione dovranno essere trasportati in idonee discariche per rifiuti speciali. All'interno del cantiere i materiali citati dovranno essere accatastati in appositi spazi all'uopo sistemati oppure essere inseriti in contenitori specifici dividendo i vari materiali per tipologia (inerti, sacchi di carta, plastica, ferro, ecc.)

- Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori l' intestatario del titolo abilitativi è tenuto a presentare domanda per il rilascio del certificato di agibilità nelle modalità e termini fissati dagli artt. 29, 30 della L.R. 1/2004;

- Ai sensi dell' art. 3 comma 8 del D.L.vo 14/08/1996 n. 494 e successive modifiche e integrazioni, il committente o il responsabile dei lavori deve trasmettere a questa Amministrazione Comunale, **prima dell' inizio dei lavori**, il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione prevista alle lettere b9 e b-bis) dello stesso comma.

- La realizzazione di comignoli ed altre condotte di scarico dei fumi devono essere posti ad almeno ml 10,00 dalle finestre di locali abitabili.

- L' utilizzo di materiale riciclato deve essere espressamente indicato nella relazione tecnica e nei grafici di progetto . Ove il progetto non indichi con precisione i materiali previsti, la realizzazione di vespai, massicciate, piazzali marciapiedi etc, dovrà avvenire utilizzando esclusivamente materiali di cava lavati, (ghiaia, sabbia etc).

**SI PRECISA CHE LA MANCATA PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA, ANCHE IN CASO DI VARIAZIONE DELL' IMPRESA ESECUTRICE, SOSPENDE L' EFFICACIA DEL PRESENTE TITOLO.
IL DIRETTORE DEI LAVORI È TENUTO A COMUNICARE ENTRO TRE GIORNI L'INIZIO E IL TERMINE DEI LAVORI DI CUI AL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE**

IL DIRETTORE DEI LAVORI ai sensi e con le modalità di cui al comma 3 art. 16 della L.R. 01/04 deve comunicare al Comune la data di effettivo inizio dei lavori almeno 3 giorni prima del loro inizio.

Il Sottoscritto dichiara di avere ritirato oggi 30 MAG. 2013 originale del presente permesso, con n° 6 allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni il cui rilascio è stato subordinato.

IL DICHIARANTE [Signature]